



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ufficio federale dell'ambiente UFAM

Illuminare meglio consumando meno

Berna, 22.12.2005 - L'illuminazione artificiale è presente ovunque nell'ambiente (lampioni, facciate illuminate, insegne luminose, ecc.). Sinonimo di benessere e di sicurezza, le emissioni luminose disturbano tuttavia numerose specie animali e vegetali. L'UFAMP emana ora delle raccomandazioni per prevenire le emissioni superflue.

Per l'uomo la luce ha soprattutto un significato positivo. Il sole lo mette di buon umore, l'illuminazione degli spazi urbani gli dà un senso di sicurezza (basti pensare ai particolari sistemi di illuminazione utilizzati nei posteggi riservati alle donne). Ma un impianto inadeguato può anche avere effetti indesiderati sull'ambiente e la natura.

Tra il 1983 e il 1995, in Svizzera la superficie complessiva delle aree edificate e industriali è aumentata di 327 km² (pari al 13,3 %) e, di conseguenza, è cresciuta anche la superficie illuminata dai lampioni e da altri dispositivi di illuminazione esterna. Tuttavia, in alcuni casi l'incremento delle emissioni luminose determina anche effetti negativi. La pubblicazione dell'UFAMP "Prevenzione delle emissioni luminose: raccomandazioni" illustra l'entità, le cause e le conseguenze dell'inquinamento ambientale provocato dalle emissioni luminose indesiderate. Inoltre, fornisce suggerimenti utili per prevenire tali emissioni senza dover rinunciare alle comodità e alla sicurezza.

Conseguenze per la fauna, la flora e il paesaggio notturno

A prima vista, le emissioni luminose passano sovente inosservate. Un'analisi più attenta rivela però che un'eccessiva illuminazione notturna arreca danni alla natura e all'ambiente:

- per numerose specie vegetali e animali la luce naturale è un fattore determinante. Un'illuminazione artificiale eccessiva interferisce con le rotte degli uccelli migratori, che confondono la luce delle lampade con quella delle stelle, e uccide miliardi di insetti, che muoiono bruciati dal calore sprigionato dalle lampade;
- l'illuminazione artificiale incide sul paesaggio notturno. Nelle città, il cielo stellato scompare dietro la cupola di luce;
- la luce può arrecare disturbo all'uomo quando è sorpreso da un fascio luminoso o se la luce è troppo intensa o indesiderata;
- un'illuminazione inutile rappresenta uno spreco energetico (cfr. riquadro).

Raccomandazioni

L'opuscolo "Prevenzione delle emissioni luminose: raccomandazioni" dimostra in particolare che è possibile migliorare l'illuminazione consumando meno. A tale riguardo è opportuno considerare i seguenti aspetti:

- impianti d'illuminazione: le emissioni luminose negli spazi naturali sono da evitare; vanno inoltre limitate sia un'illuminazione eccessiva, come quella generata dai proiettori, che alcune forme di illuminazione degli oggetti;
- misure tecniche: sono da preferire le lampade munite di uno schermo che focalizza il fascio luminoso soltanto sul punto da illuminare;
- orientamento e ubicazione delle lampade: in linea generale, ogni lampada deve essere rivolta verso il basso in modo da non disperdere la luce nell'ambiente o in una zona sensibile dal punto di vista ecologico;
- durata dell'illuminazione: la diminuzione delle emissioni luminose tra le 22.00 e le 6.00 consente un'illuminazione rispettosa dell'ambiente (sull'esempio di quanto avviene nell'ambito della protezione contro l'inquinamento fonico).

Le presenti raccomandazioni consentono di raggiungere gli obiettivi sanciti negli articoli di varie leggi federali (legge sulla protezione dell'ambiente, legge sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici, legge sulla protezione della natura e del paesaggio). La pubblicazione si rivolge ai proprietari, ma anche e soprattutto agli utilizzatori, ideatori e produttori di impianti di illuminazione esterna, come pure ai servizi di protezione della natura, del paesaggio e dell'ambiente.

Contenere le emissioni luminose significa ridurre i costi energetici

Un uso parsimonioso dell'illuminazione notturna può contribuire a ridurre sensibilmente i costi, come dimostra l'esempio delle FFS. La decisione della società di dotare tutte le stazioni regionali di una stele illuminata di notte aveva suscitato il forte disappunto dell'UFAMP, delle associazioni per la protezione degli uccelli e dell'associazione "Dark-Sky Switzerland". Questa colonna illuminata dal basso emetteva infatti troppa luce verso il cielo. L'Università Tecnica di Berlino ha quindi provveduto ad apportare delle modifiche. Risultato: se da un lato il principio dell'illuminazione verso il cielo è stato mantenuto, dall'altro la potenza del proiettore è stata notevolmente ridotta. La luce emessa nella parte superiore della stele è così diminuita del 56,5 per cento e il consumo energetico del 51 per cento. In questo modo le FFS risparmiano ogni anno più di 100'000 franchi.

Un progetto di ricerca sostenuto dall'UFAMP sta attualmente studiando il potenziale di risparmio globale di un Comune che sostituisce il proprio sistema di illuminazione con i sistemi consigliati.

Un progetto pilota in quest'ambito è in corso di svolgimento a Köniz (BE).

Indirizzo cui rivolgere domande:

Informazioni

Antonio Righetti

UFAFP, divisione Natura e paesaggio

Tel. 031 32 280 83 / 079 334 34 26

Ordinazione

L'opuscolo "Prevenzione delle emissioni luminose: raccomandazioni" può essere scaricato da Internet o ordinato (versione a stampa) agli indirizzi indicati qui di seguito:

www.buwalshop.ch; numero di ordinazione VU-8010-I

UFAFP, Documentazione, 3003 Berna; fax: 031 324 02 16

Editore:

Ufficio federale dell'ambiente

Internet: <http://www.umwelt-schweiz.ch>

Altri rimandi:

[L'oscurità: un bene da proteggere](#) 

[Prevenzione delle emissioni luminose. Raccomandazioni. Endità, cause ed effetti sull'ambiente. 2005.](#) 

Ufficio federale dell'ambiente UFAM

info@bafu.admin.ch | [Responsabilità, protezione dei dati e diritti d'autore](#)

<http://www.bafu.admin.ch/dokumentation/medieninformation/00962/index.html?lang=it>